



Presto la ripresa delle trattative

Buone prospettive, dal bilancio del 2008 approvato in Azienda, per la ripresa del tavolo negoziale. Necessario, per risolvere le difficoltà e dare risposte ai lavoratori, affrontare a 360° le quattro grandi questioni da tempo irrisolte in Poste Italiane.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Notizia della scorsa settimana è l'approvazione del bilancio 2008 di Poste Italiane, chiuso con un utile di oltre ottocento milioni di Euro. L'Azienda, forte dei successi dei propri prodotti finanziari e assicurativi, è ora chiamata a ripensare con attenzione alla riorganizzazione di quei servizi di base, i servizi postali, che costituiscono da sempre la sua ossatura. È il momento giusto, dunque, per riprendere la discussione con le Organizzazioni Sindacali sulle grandi questioni ancora in sospeso, per le quali i lavoratori da tempo aspettano una risposta. Premio di Produttività, Recapito, Spor-

telleria, Sicurezza: queste le grandi tematiche da affrontare in un confronto complessivo, che tenga presente la situazione attuale, interna ed esterna a Poste Italiane, e riconosca ai lavoratori, vera risorsa dell'Azienda, un giusto ed equo riconoscimento per il loro lavoro. Slp Cisl, nonostante le difficoltà, vuole la ripresa del dialogo. Le difficoltà da affrontare non sono poche, né facili da risolvere, e certo interverranno nella discussione e nella trattativa, almeno fino al prossimo anno. La crisi economica c'è, ed è globale: se è vero che da essa è derivato, inizialmente, un riflesso positivo per i prodotti di Poste, quando i risparmiatori hanno riconosciuto in essi quella sicurezza che le banche non promettevano più, è impensabile che l'Azienda stessa ne esca complessivamente indenne.

telleria, Sicurezza: queste le grandi tematiche da affrontare in un confronto complessivo, che tenga presente la situazione attuale, interna ed esterna a Poste Italiane, e riconosca ai lavoratori, vera risorsa dell'Azienda, un giusto ed equo riconoscimento per il loro lavoro. Slp Cisl, nonostante le difficoltà, vuole la ripresa del

“Premio di Produttività, Recapito, Sportelleria, Sicurezza: queste le grandi tematiche da affrontare in un confronto complessivo, che tenga presente la situazione attuale e riconosca ai lavoratori, vera risorsa dell'Azienda, un giusto riconoscimento”

A questo, si aggiungono le problematiche interne allo stesso fronte sindacale, fratture ancora lontane, nonostante i tentativi di recupero più volte messi in atto dalla nostra Organizzazione, dall'essere sanate. Prioritaria è però la necessità di uscire da una sorta di "stagnazione" che da oltre un anno di fatto paralizza ogni passo verso il cambiamento: "da tempo - afferma il

Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto -

Poste Italiane non riesce ad uscire da situazioni difficili, dove al dialogo non seguono risultati, i tavoli negoziali non si chiudono con concrete ed efficaci soluzioni. Noi abbiamo fatto, negli ultimi tempi, sforzi sovrumani per cercare lentamente di ricomporre questa frattura e poter ricostruire un tavolo unitario, necessario per portare risultati, per l'Azienda e per i lavoratori. Purtroppo, negli



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

ultimi tempi abbiamo dovuto constatare che i nostri sforzi sono stati vanificati". L'iniziativa di quattro Sindacati, che hanno presentato autonomamente, di fronte al Consiglio di Amministrazione, le loro posizioni, non può che essere interpretata, infatti, come il segno che la stagione dell'unità, almeno per il momento, è ancora lontana. Accantonando quindi, almeno per ora, i tentativi di recupero, Slp Cisl ha dunque scelto di assumere un'iniziativa politica forte ed autonoma. Nei giorni scorsi, con una lettera firmata dai Segretari Generali di Slp Cisl e Failp Cisl, sono state formalmente sollevate e messe in chiaro, di fronte alla Dirigenza dell'Azienda, le quattro grandi questioni oggi presenti all'interno di Poste Italiane, che dovranno presto essere oggetto di una discussione integrata. Il risultato di bilancio pone ottime basi per la chiusura del Premio di Produttività per l'anno 2008, in pagamento per il prossimo giugno, e per l'impostazione del Premio per il biennio successivo. Urge poi trovare

soluzioni per uscire dalle croniche difficoltà del settore degli **Uffici Postali** e del Recapito. Da una parte, l'attuale applicazione del personale agli sportelli genera inefficienze e malcontento tra i lavoratori, che non aumentano la fiducia dei cittadini nei nostri servizi e non contribuiscono a reggere sempre più agguerrita. Dall'altra, il modello di

Recapito è ormai giunto al limite: è vitale, per l'Azienda stessa, evitarne il collasso, mettendo a serio rischio la tenuta dell'intera rete nazionale. Non bastano semplici aggiustamenti, pur apprezzabili, al modello: si deve procedere ad una sua ridefinizione complessiva, per evitare di giungere impreparati alla liberalizzazione dei mercati. Non ultimo, il problema della **Sicurezza**: è necessario analizzare le condizioni di lavoro di ogni tipologia di applicazione, dagli impianti, agli uffici, ai mezzi di trasporto, per proteggere la salute e la vita stessa dei nostri lavoratori. "Su questi quattro grandi temi – prosegue il Segretario Generale - abbiamo chiesto e nello stesso tempo dato disponibilità per aprire

una sessione negoziale a 360°, che affronti radicalmente le quattro questioni, e non si limiti ad interventi parziali, su ciascuno di essi. Serve una prospettiva comune e globale, che sia strategica per ridefinire il posizionamento di Poste Italiane di fronte al mutamento dei mercati figurato dalla liberalizzazione del 2011. Come Cisl, Sindacato maggioritario di questa Azienda – continua Mario Petitto - abbiamo offerto, con grande senso di responsabilità, tutta la disponibilità di cui è capace la nostra Organizzazione, riconoscendo l'importanza di risolvere questi problemi e di evitare che a questo appuntamento negoziale seguano

“La ripresa dell'unità sindacale è importante, ma ora accantoniamo tentativi di recupero: se gli altri Sindacati saranno disponibili, non ci sottrarremo dal ricercare insieme soluzioni. Diversamente, siamo disposti ad andare in fondo da soli”

risultati negativi". La ripresa delle trattative sarà un "termometro" per misurare la temperatura dei rapporti interni alla stessa compagine Sindacale: "se gli altri Sindacati – conclude il Segretario Generale Slp Cisl - saranno disponibili a ragionare sul merito, non ci sottrarremo dal ricercare utili mediazioni.

Diversamente, siamo disposti ad andare in fondo da soli, per il bene dell'Azienda e per il senso di responsabilità che abbiamo verso i nostri lavoratori, che riconoscono in noi una guida e si fidano da sempre delle nostre scelte, perché mai abbiamo perso di vista i loro diritti e le loro necessità".



Slp e Failp un'azione decisa

In una lettera ai massimi vertici di Poste italiane, Slp Cisl e Failp Cisl mettono nero su bianco le priorità su cui è necessario riavviare quanto prima il confronto negoziale. Produttività, Sportelleria, Recapito e Sicurezza le questioni sulle quali i lavoratori aspettano ancora risposte.

Il 25 marzo, le Segreterie Generali di **Slp Cisl** e **Failp Cisl** con una **lettera** inviata alla Direzione dell'Azienda, hanno intrapreso una forte iniziativa politica per riattivare il confronto negoziale sui temi che maggiormente interessano l'Azienda ed i lavoratori. Quattro le materie più urgenti: la chiusura del Premio di Produttività 2008, la rideeterminazione del personale applicato alla Sportelleria, la revisione del modello organiz-

zativo del Recapito e il problema della Sicurezza nei luoghi di lavoro. Quattro temi prioritari su cui Slp e Failp, le due Organizzazioni Sindacali più rappresentative della categoria, si impegnano a trovare le risposte da tempo attese dai lavoratori. I due Sindacati, pronti ad assumersi le proprie responsabilità e a rompere il periodo di stallo nella contrattazione, mirano ad un serrato confronto con l'Azienda per giungere ad ac-

cordi soddisfacenti. La mancata ripresa del tavolo negoziale nuoce infatti, in modo non più tollerabile, ai diritti economici e normativi dei lavoratori.

Ecco il testo integrale della lettera, inviata all'attenzione dell'Ing. Massimo Sarmi, Amministratore Delegato di Poste Italiane, del Dr. Claudio Picucci, Direttore centrale Risorse Umane, e del Dr. Giovanni Ialongo, Presidente del Gruppo, con data 25 marzo 2009.

Egregio Amministratore,

Le scriviamo in rappresentanza della maggioranza dei lavoratori postali associati alle OO.SS. e della maggioranza delle RSU e delle RLS elette a suffragio universale da tutti i lavoratori di Poste Italiane nella competizione del 11 e 12 Novembre 2008.

Come è a tutti noto, le tensioni relazionali presenti in Azienda nel corso del 2008, assommate alle lacerazioni del fronte sindacale unitario, hanno di fatto paralizzato il tradizionale confronto negoziale con gravi danni per l'Azienda, per i servizi e per i lavoratori. D'altro canto eravamo ben consci che il tentativo

di accordi separati di minoranza non avrebbe risolto nessuno dei problemi presenti in Azienda.

Consapevoli che le divisioni sindacali non potevano e non possono paralizzare la vita di Poste Italiane per le negative conseguenze che esse producono anche sulle condizioni dei lavoratori, abbiamo tentato, con grande dif-



ficoltà, di recuperare un dialogo unitario almeno sul merito delle questioni per riavviare, lentamente, un percorso negoziale accettabile. Constatiamo però, con rammarico, che tale tentativo è rimasto infruttuoso. Tuttavia, per le responsabilità che ci derivano dalla rappresentanza, riteniamo di non poter indugiare oltre ad assumere una iniziativa politica e negoziale nel tentativo di rivitalizzare il confronto tra le parti per la soluzione dei problemi più urgenti. D'altronde le difficili condizioni di Poste Italiane, che si incuneano in un periodo di pericolosa recessione economica e industriale, impongono a tutti una forte assunzione di responsabilità. È giunto quindi il tempo, Egregio Ingegnere, di fermarsi un momento ed affrontare a tutto tondo le quattro questioni spinose che non riescono a trovare soluzione da tempo e che, se irrisolte, aggraverebbero la già difficile situazione dell'Azienda, peggiorando ulteriormente la qualità dei nostri

*servizi con conseguente perdita di clientela e prodotti e demotivando il personale che fa sempre più fatica a seguire le dinamiche aziendali. Il risultato di bilancio 2008, appena approvato dal Consiglio di Amministrazione, è di buon auspicio per la rapida chiusura del **Premio di Produttività 2008**, il cui saldo sarà in pagamento a giugno prossimo, e pone le basi per una proficua discussione della produttività dell'anno 2009, pur nella consapevolezza delle enormi difficoltà generate dalla attuale crisi che investe il sistema produttivo del nostro paese. Per far fronte alle crescenti difficoltà della **Sportelloria** e più in generale per rispondere a pieno alle esigenze della clientela all'interno degli Uffici Postali oltre che a reggere l'urto di una concorrenza sempre più agguerrita si rende necessario rivedere l'applicazione del personale agli sportelli attraverso un ottimale dimensionamento della forza lavoro e una migliore distribuzione dello stesso all'interno della Azienda nel suo complesso. Per quanto riguarda il settore della Corrispondenza, che oltre al calo dei volumi soffre per una cronica mancanza di progettualità nella innovazione dei prodotti, è ormai improcrastinabile rivedere*

*profondamente l'attuale modello di **Recapito** che sta mettendo a rischio la tenuta dell'intera rete nazionale, di vitale importanza per l'Azienda stessa, accentuando il progressivo degrado della qualità e favorendo una concorrenza che, seppur inadeguata, erode sempre più nostre quote di mercato. In previsione della Liberalizzazione dei Mercati Postali il servizio di Recapito non necessita di aggiustamenti che, se pur apprezzabili, si rendono inefficaci se calati dentro un modello che ha manifestato limiti oggettivi. Il problema della **Sicurezza** merita una sessione approfondita che affronti a 360 gradi la situazione degli impianti, degli uffici e dei mezzi per prevenire ogni tipo di incidente, specie quelli mortali, e ridare serenità ai lavoratori nell'espletamento delle loro attività professionali. Su questi argomenti, Egregio Amministratore, la CISL e la FAILP siamo da subito pronti ad un serrato confronto con l'Azienda, assumendoci tutte le nostre responsabilità per ricercare soluzioni praticabili e addivenire, se possibile, a specifici accordi sulle materie citate nell'interesse dell'Azienda e dei lavoratori che maggiormente rappresentiamo in Poste Italiane.*

**I Segretari Generali****SLP CISL**

Mario Petitto

FAILP CISAL

W. De Candziis

Comitato di Monitoraggio CTD: le novità

Il punto sull'attuazione dell'accordo sulla stabilizzazione dei lavoratori ex CTD ricorsisti, dopo i due incontri di marzo del Comitato di Monitoraggio, previsto con l'accordo del 10 luglio 2008.



Nel mese di marzo, il Comitato di Monitoraggio CTD, previsto dall'accordo del 10 luglio 2008, si è riunito due volte, il 4 e il 19, per verificare l'andamento della stabilizzazione dei lavoratori ex CTD ricorsisti. Tra le tematiche analizzate, la possibilità per i lavoratori che ricorrono alla conciliazione di passare dal part-time al full-time e la valutazione degli addetti al recapito, inseriti nella graduatoria della mobilità nazionale ma non trasferiti a seguito del ricorso, che hanno poi scelto di aderire all'accordo. Sono stati poi valutati i casi più difficili di restituzione economica e presentati i dati riepilogativi dell'accordo (riportati nella tabella sottostante). Nell'accordo del 20 febbraio 2008 si prevedeva l'opportunità

di convertire il rapporto di lavoro da part time a full time entro la fine del 2011 per i lavoratori che avessero sottoscritto la conciliazione; in linea con quanto programmato, l'Azienda ha dato la propria disponibilità ad anticipare tale passaggio, compatibilmente con le esigenze tecniche, produttive e organizzative, a coloro che ne abbiano fatto richiesta al momento della conciliazione. Diverso è il caso dei lavoratori, soprattutto part-time, per i quali, si rende difficile ricorrere alla conciliazione data l'entità del rimborso loro spettante. L'Azienda si è impegnata ad esaminare e risolvere caso per caso ogni problematica, anche oltre la scadenza del 31 marzo 2009, cercando di giungere alla conciliazione in tempi rapidi e nel modo più idoneo. È quindi importante che i lavoratori interessati si rivolgano alle strutture territoriali di Slp Cisl, segnalando i casi in cui il rimborso sia particolarmente oneroso, riguardo sia all'importo, sia alle specifiche

situazioni familiari. In merito alla mobilità nazionale verso il Recapito, l'Azienda provvederà a trasferire il personale, già collocato in posizione utile, che abbia sottoscritto il verbale conciliazione. A tale proposito, secondo una verifica svolta sul territorio nazionale, i lavoratori aventi diritto alla mobilità, ma non trasferiti perché ricorrenti, sono: 2 per Benevento, 3 per Caserta, 2 per Latina, 8 per Lucca, 7 per Pisa, 5 per Roma, 1 per Sassari e 2 per Viterbo. L'Azienda si è impegnata a sanare progressivamente ogni caso ancora in sospeso, dopo averne verificato la sussistenza dei requisiti.



Morti bianche e infortuni audizione al Senato

Sicurezza sul lavoro: una priorità da affrontare. Un tema da tempo centrale per Slp Cisl trova riconoscimento e attenzione da parte delle Istituzioni. Organizzazioni Sindacali e Azienda convocati dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle "morti bianche".

Il 24 marzo il Presidente della **Commissione del Senato per gli infortuni sul lavoro**, ha convocato in **audizione** le Organizzazioni Sindacali di Poste Italiane e, separatamente, i vertici aziendali, per analizzare da vicino il problema degli infortuni nella nostra Azienda. Slp Cisl ha informato il Presidente della Commissione sui preoccupanti dati del 2008: nei primi dieci mesi, vi sono stati complessivamente 9.335 infortuni, rispetto agli 8.787 dello stesso periodo del 2007, registrando un incremento del 6,24%. Di questi, 2.146 sono da considerare infortuni gravi, con prognosi superiore ai 40 giorni, mentre 10 lavoratori hanno perso la vita in incidenti mortali. Sui 9.335 complessivi, ben 8.080 riguardano la divisione postale e, fra questi, 6.653 sono riconducibili direttamente al recapito della corrispondenza. Bastano questi numeri, più di tante parole, a inquadrare la gravità del fenomeno. Slp Cisl, da sempre mette al primo posto la sicurezza dei lavoratori, ponendo l'accento sulla necessità di migliorare le condizioni e gli ambienti di lavoro per ridurre i rischi di infortunio. Di fronte alla Commissione, la nostra Organizzazione non ha mancato di sottolineare le pressioni esercitate sull'Azienda per ottenere, attraverso gli Organismi Paritetici sulla Sicurezza, quegli

strumenti di analisi indispensabili per impostare politica di intervento complessiva ed efficace. Tra questi, un monitoraggio generale del fenomeno, al fine di identificare le diverse casistiche e le criticità ricorrenti, rapportate ai modelli organizzativi, e un'indagine più specifica relativa ai mezzi affidati ai lavoratori, in rapporto alle loro caratteristiche fisiche, come alle condizioni ambientali (variazioni climatiche, asperità del territorio, etc.) che incrementano il rischio di incidenti. Alle pressioni, fortemente esercitate dal nostro Sindacato, l'Azienda non ha risposto con molto altro che generici impegni. Non è mai stato attivato quel tavolo di confronto che avrebbe consentito, a partire da un'analisi approfondita e da dati certi, di identificare quelle misure idonee a contrastare efficacemente il rischio infortuni e a ridurre gli incidenti. Di contro, sono state effettuate scelte generiche (come la dotazione di un unico mezzo, la moto Piaggio 125, per la maggior parte delle zone), che non hanno tenuto conto delle caratteristiche soggettive dei guidatori, né delle specificità orografiche e di traffico del territorio servito. Risultato: nessuna riduzione del fenomeno, quanto piuttosto problemi soprattutto per le colleghe, che hanno riscontrato maggiori problemi,

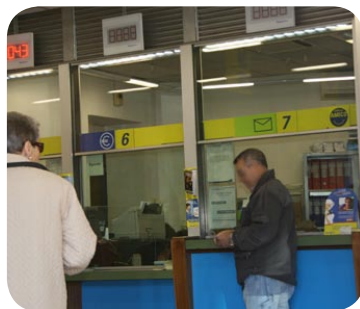


spesso insormontabili, di portabilità del mezzo. È da notare che, su un totale di circa 40.000 zone, in tutto il territorio nazionale, oltre 27.000 siano servite con motomezzi. Da ultimo, Slp Cisl non ha mancato di presentare alla Commissione un'altra questione, quella delle rapine negli uffici postali, i cui numeri sono sì inferiori agli infortuni, ma verso cui è comunque necessario prestare adeguata attenzione e sviluppare maggiori e più significativi interventi. Insufficienti, quindi, a nostro parere, le azioni poste in essere fino ad oggi dall'Azienda, come insufficiente, in generale, è stato il coinvolgimento dei Sindacati in materia. Al termine dell'audizione, la Commissione si è impegnata ad invitare l'Azienda ad attivare le iniziative previste e ogni azione idonea a contrastare il fenomeno. Dal nostro Sindacato, l'auspicio che l'intervento delle Istituzioni dia una significativa spinta all'attuazione di una seria e decisa politica di intervento per la prevenzione degli infortuni, per la sicurezza di tutti i nostri lavoratori.

Fondoposte: Si vota il 16 e il 17 giugno

Fissate per la metà di giugno le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati in Fondoposte.

Si vota il 16 e 17 giugno 2009: a deciderlo, una delibera del Consiglio di Amministrazione di **Fondoposte**, il fondo di pensione complementare di Poste Italiane, risalente al 16 febbraio, fissando così la data delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati. Si sono quindi avviate tutte le procedure previste dal Regolamento per le elezioni, a cominciare dall'insediamento della Commissione Elettorale, costituita da un membro per ciascuna Organizzazione Sindacale che abbia stipulato l'Accordo Istitutivo del Fondo. Per Slp Cisl, il componente designato è **Giacomo Di Pasquale**. Per la partecipazione alle elezioni, le liste elettorali dovranno essere sottoscritte da almeno il 4% di firme,



fra gli 87.205 soci lavoratori aventi diritto al voto, individuati al 31 gennaio 2009. Il termine per la presentazione delle liste è invece fissato per il giorno 30 aprile 2009 alle ore 12.00. Ricordiamo che a Fondoposte aderiscono tutti i lavoratori delle Aziende del Gruppo Poste Italiane SpA (Postel, Postel-Print, Postecom, etc.). La nostra Organizzazione ha sempre ritenuto importante ed essenziale, per la categoria dei lavoratori di Poste, la funzione del Fondo di pensione complementare, il cui valore è in continua crescita. Slp Cisl è quindi intenzionata ad affrontare con grande impegno queste elezioni, con l'obiettivo di confermare l'ottimo risultato ottenuto alle precedenti elezioni del 2005.

5xmille: la tuairma per la solidarietà

“Essere Cisl” ha da sempre significato anche solidarietà. Per questo ci impegniamo a dare il nostro contributo alla promozione della cultura della solidarietà. Anche quest'anno, in prossimità della scadenza della dichiarazione dei redditi, invitiamo tutti gli iscritti a scegliere di destinare il 5 per mille dell'Irpef dovuta a favore degli Enti e Associazioni vicini all'organizzazione che si occupano di solidarietà internazionale e di utilità sociale. Basta inserire nell'apposito spazio il codice fiscale dell'Associazione scelta e apporre la propria firma. Questi gli Enti e le Associazioni individuate dalla nostra Confederazione, con i relativi codici fiscali:

- ▶ **Adiconsum** – a tutela dei consumatori (96107650580)
- ▶ **Anolf** – Associazione Nazionale Oltre le Frontiere (91018300599)
- ▶ **Etsi** – Tempo libero (80133550584)
- ▶ **Iscos** – solidarietà internazionale (97028820583)
- ▶ **Anteas** – associazione della terza età (l'elenco dei Codici Fiscali corrispondenti alle sedi provinciali Anteas è disponibile sul sito)

CRAL POSTE: SIGLATO L'ACCORDO

Raggiunta l'intesa con l'Azienda per la ripresa delle attività sociali del Cral di Poste Italiane, con un **accordo unitario** siglato il 13 marzo. Le cariche sociali erano infatti decadute, per scadenza naturale, il 30 settembre 2008. Da allora, le attività del Cral si erano interrotte. L'intesa appena firmata prevede che gli Organi del Cral Poste e le relative cariche sociali continuino ad operare fino all'insediamento dei nuovi Organi, previsto entro il 1° gennaio 2010. Entro il 30 giugno di quest'anno, una Commissione Tecnica dovrà provvedere ad aggiornare la struttura organizzativa dell'Associazione, modificando di conseguenza lo Statuto. Entro settembre, Azienda e Organizzazioni Sindacali incaricheranno poi il CdA di indire le elezioni per il rinnovo degli Organismi. Poste Italiane si è impegnata ad eliminare quanto prima gli ostacoli al regolare svolgimento dell'attività del sodalizio. Slp Cisl esprime soddisfazione per l'accordo appena sottoscritto, che finalmente ripristina le attività sociali, ricreative, culturali e sportive del CralPoste a favore di tutti i lavoratori e soci pensionati del Gruppo Poste Italiane.